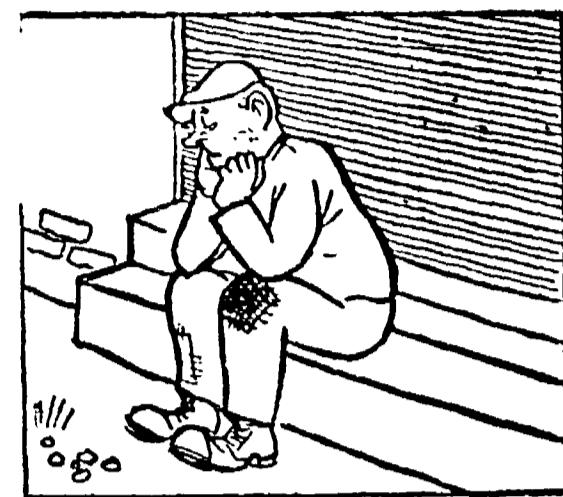


ELETTORE, ATTENZIONE!**La soluzione di questi problemi dipende dall'esito delle elezioni**

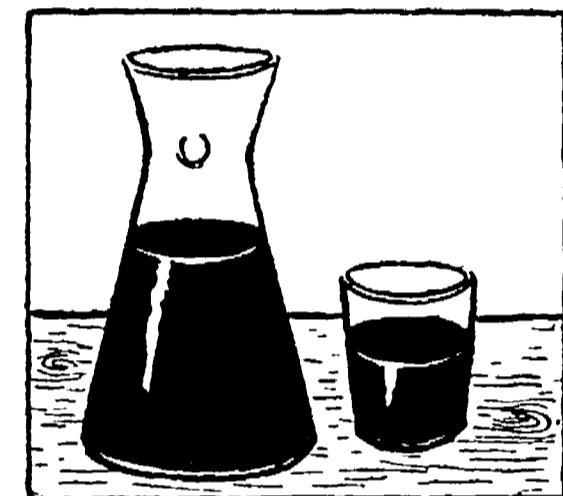
Numerose questioni in sospeso, di diretto e immediato interesse per larghe categorie di cittadini, saranno risolte in un senso o nell'altro a seconda del risultato della consultazione elettorale del 27 maggio



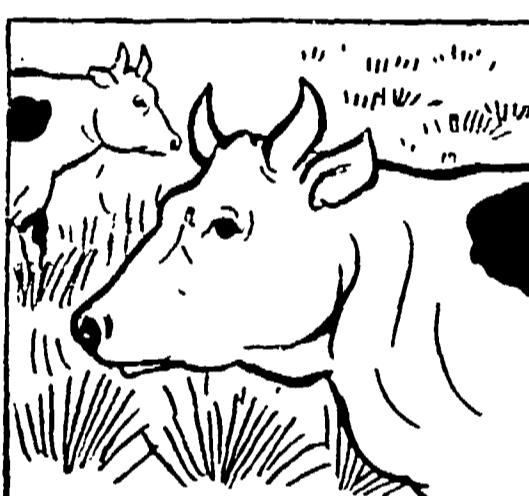
DISOCCUPAZIONE — Secondo le statistiche ufficiali, gli iscritti agli uffici di collocamento sono oltre 2 milioni e 300 mila. Non si può combattere la disoccupazione senza una vera riforma agraria e senza la nazionalizzazione dei monopoli. Ma la D.C., alleandosi alla «triplice», si è alleata proprio ai monopolisti e agli agrari.



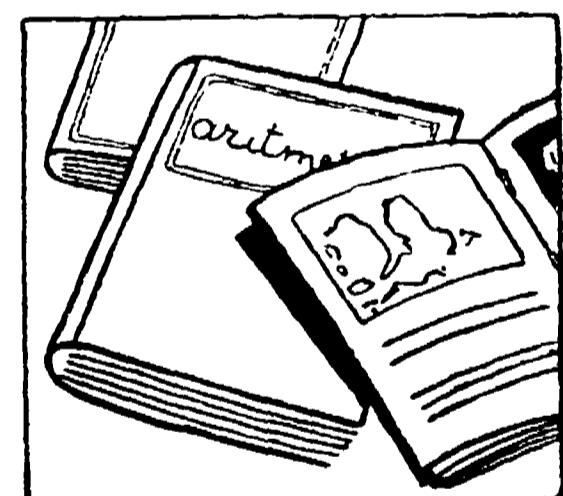
AFFITTI — La C.G.I.L. e le sinistre hanno proposto una indennità di caro-affitto sia per gli inquilini a fitto libero sia per gli inquilini il cui fitto «bloccato» cresce ad ogni Capodanno. La D.C., accogliendo nelle proprie liste i candidati della «triplice», ha fatto propri gli interessi dei grandi padroni di case.



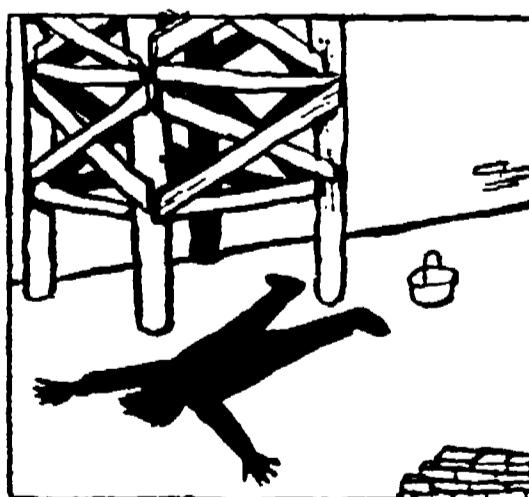
IMPOSTA SUL VINO — I deputati di sinistra hanno avanzato in Parlamento una proposta di legge per l'abolizione dell'imposta di consumo sui vini comuni. La proposta costituisce un contributo alla soluzione della crisi nella quale si dibattono i piccoli e medi produttori di vino a causa della restrizione dei consumi.



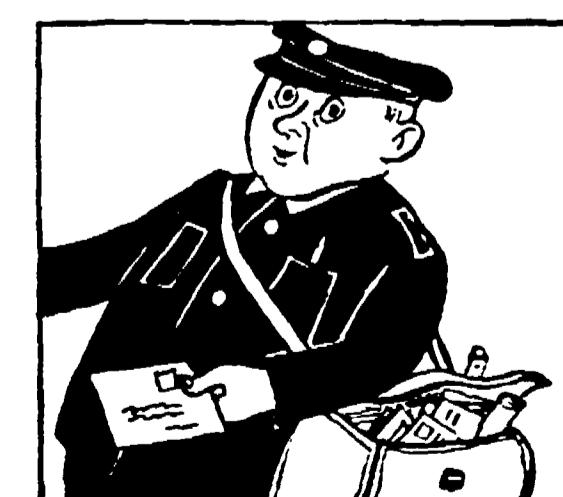
IMPOSTA SUL BESTIAME — I deputati di sinistra hanno presentato una proposta di legge per l'abolizione dell'imposta e della sovrapposta sul bestiame bovino, suino, ovino, caprino e sui cavalli, muli e asini impiegati in attività agricole. L'esenzione è a favore di tutti i piccoli e medi coltivatori agricoli.



LIBRI SCOLASTICI — Le deputate comuniste hanno presentato una proposta di legge che prevede «la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola elementare appartenenti a famiglie povere». La proposta assicurerrebbe libri gratuiti a circa un milione di bambini di famiglie indigenti. La spesa sarebbe a carico dello Stato.



INFORTUNI SUL LAVORO — Dinanzi al continuo intensificarsi della tragica catena degli «omicidi bianchi» le sinistre e la C.G.I.L. hanno richiesto serie e concrete misure antinfornistiche in tutte le aziende e la creazione di appositi comitati di controllo dei quali devono far parte anche i lavoratori interessati.



POSTELEGRAFONICI — Come per i ferrovieri anche per i postelegrafonici è in sospeso la grave questione del congelamento degli stipendi e del conseguente trattamento economico in attuazione della «legge delega». Il governo vuol dare alla legge la interpretazione che risulterebbe più restrittiva e negativa per i lavoratori.

Se vuoi che questi problemi siano risolti secondo i tuoi interessi

**Vota contro l'immobilismo di Fanfani e della D. C.
Vota a sinistra, vota per il Partito Comunista Italiano!**

UN GRAVISSIMO SCANDALO ELETTORALE IN ATTO NELLE ZONE COLPITE DAL GELO E DALLA NEVE**La distribuzione discriminata dei pacchi-viveri speculazione clericale sulla miseria degli italiani**

La parte dei prefetti e quella delle diocesi e della Pontificia opera a assistenza - Che fine fa il famoso Fondo soccorso invernale? - Proteste nei centri interessati - Conclusioni dell'inchiesta parlamentare

Il vergognoso scandalo

della distribuzione

discriminata dei pacchi

viveri

speculazione

clericale

sulla miseria

degli italiani

è in atto

dal gennaio

al marzo

1956

nel Nord

che

ha

causato

l'arrivo

di

milioni

di italiani

che

non

hanno

più

denaro

per

comprare

pane

o

carne

o

latte

o

farina

o

zucchero

o

olio

o

farina

o

zucchero

o

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre 169 - Tel. 69.121 - 43.321
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;
Cinematografica - 130 - Domenicale - 100 - Echi
Spettacoli - 130 - Cronaca - 100 - Notiziaria
130 - Finanziaria - Banche L. 100 - Legali
200 - Rivolgersi (RPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

SECONDO DUE AUTOREVOLI QUOTIDIANI LONDINESI

L'Inghilterra ridurrebbe le sue forze in Germania

Un accordo generale sul disarmo propocherà lo scioglimento della N.A.T.O.?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 22. — La riduzione delle forze militari inglesi in Germania occidentale figurebbe tra le misure allo studio del governo di Londra nel quadro di una revisione generale del costo e dell'ampiezza del contributo britannico alla Nato. Così affermano, oggi, i conservatori Daily Telegraph, Daily Mail interpretando alcune dichiarazioni fatte ieri dal segretario di Stato al Foreign Office Selwyn Lloyd.

Il ministro degli esteri inglese ha affermato che, dal momento che « un attacco militare sovietico contro l'Occidente è meno probabile che mai », è necessario riassegnare la struttura militare creativa della Nato e i piani sul futuro di questa organizzazione, di cui si dovrebbe mantenere « l'ossatura ». Selwyn Lloyd ha precisato poi che già la Gran Bretagna ha iniziato per conto proprio una revisione dei propri programmi militari, tendente�amente che, elementi dominante nella futura relazione internazionale, sarà la concorrenza economica e non l'urto armato.

Da queste affermazioni, i due giornali conservatori menzionati hanno ricavato le prime indicazioni ufficiali di un orientamento verso la riduzione delle forze militari inglesi in Germania, riduzione di cui si parlava da molto tempo e di cui, per la verità, si discute molto e con tono minatorio durante le negoziazioni con Bonn sui pagamenti telescopici per il mantenimento delle truppe della Nato in Germania. E' vero che la Gran Bretagna non può ridurre unilateralmente le proprie forze in Germania, dato che il trattato dell'Ueo prevede specificatamente lo impegno britannico a tenere sul continente quattro divisioni e mezza più alcune unità della Raf. Ma Londra fece includere, prudentemente, nel testo dell'accordo, due clausole restrittive ed una di queste potrebbe essere quella molto opportunitativa: invece che la Gran Bretagna si riserva il diritto di chiedere una revisione dell'impegno, ove gli oneri economici per il mantenimento di truppe all'estero, diventassero troppo gravi.

Secondo il Daily Telegraph, « sembra ormai chiaro che la eventuale riduzione delle forze inglesi in Germania, almeno come una possibilità a lunga scadenza, è un fattore di cui si tiene conto nel rie-

LUCA TREVISANI

Stevenson per la fine degli esperimenti atomici

NEW YORK, 22. — I due principali candidati dell'opposizione alle prossime elezioni presidenziali statunitensi, Adlai Stevenson e Estes Kefauver, hanno chiesto questa notte, nel corso di una trasmissione televisiva, un'iniziativa per la fine degli esperimenti nucleari.

Riferendosi alla esplosione della bomba termo-nucleare « Cherokee », la prima sganciata da un aereo, che è stata

scatenata da un aereo, che è stata